

OSPEDALE DI AFAGNAN, quasi pronti i nuovi reparti

Procedono a pieno ritmo i lavori di ampliamento dell'**Ospedale San Giovanni di Dio di Afagnan**, in **Togo**. E presto migliaia di bambini e le loro mamme potranno ricevere le cure di cui hanno tanto bisogno.

I nuovi reparti di pediatria e di neonatologia stanno infatti per essere ultimati e dotati delle necessarie attrezzature, grazie al significativo contributo di **Gruppo Commerciale Selex** e dei suoi clienti. Come ricorderete, lo scorso autunno, nel vostro supermercato di

Sono quelli di pediatria e di neonatologia, che ospiteranno ogni anno più di 6.000 bambini. In programma, grazie ai fondi raccolti, anche la realizzazione di un nuovo complesso operatorio e l'acquisto di apparecchiature mediche

gara di solidarietà anche dalla verve dell'attrice **Geppi Cucciari**, testimonial della campagna.

E così, a distanza di pochi mesi, già si possono vedere i frutti di tanto impegno.

Ma di preciso, quali sono stati gli interventi finora realizzati ad Afagnan e quanto c'è ancora da fare?

Lo abbiamo chiesto a **Fra Pascal**, dell'ordine dei Fatebenefratelli, direttore generale dell'ospedale San Giovanni di Dio e anima del progetto.

«Il nostro ospedale, l'unico della zona – spiega Fra Pascal – opera in una delle aree più povere e disagiate dell'Africa, duramente colpite anche da gravi patologie, come l'Hiv e la malaria. Pensate, dispone di soli 270 posti letto, per una popolazione di oltre 100.000 abitanti...»

Oggi, grazie al vostro aiuto, possiamo mettere in cantiere interventi decisivi. I fondi donati sono infatti destinati alla ristrutturazione dei reparti di pediatria, neonatologia e del complesso operatorio e, infine,

all'acquisto di attrezzature mediche, che andranno a sostituire i macchinari ormai obsoleti». Traguardi importanti, che salveranno molte vite. Anche per questo i lavori stanno procedendo alacremente, nel **pieno rispetto dei tempi stabiliti**.

«La ristrutturazione del reparto **pediatria** è già stata ultimata – assicura Fra Pascal. L'ampliamento del complesso, con la costruzione di quattro nuovi locali, consente fin da ora il ricovero dei piccoli pazienti in un ambiente igienico e adeguato al-



fiducia è stata lanciata, in collaborazione con l'associazione onlus **Epsilon**, la grande campagna "Contribuiamo a ristrutturare un ospedale in Africa".

Campagna che ha portato alla raccolta di ben **253.000 euro** destinati appunto a questo importante progetto, da realizzare entro la fine del 2010.

Semplice e di grande impatto – per ogni spesa di almeno 50 euro effettuata con carta fedeltà, il supermercato si impegnava a donare 1 euro – l'iniziativa ha avuto tanto successo da superare l'obiettivo iniziale di 250.000 euro, di per sé già abbastanza ambizioso, grazie alle donazioni dei clienti, trascinati in questa



le loro esigenze. E sono più di 6.000 i bambini che ogni anno necessitano di cure... Non solo. Abbiamo anche ingrandito le aule della scuola all'interno dell'ospedale, sostituito porte e finestre, ristrutturato i corridoi e i bagni per i piccoli pazienti. Inoltre, creato spazi e posti letto per i familiari, che possono così stare accanto ai loro bambini per tutto il periodo della degenza». Fra Pascal sottolinea che il progetto

Fra Pascal nel nuovo reparto di pediatria dell'ospedale di Afagnan. Fra Pascal, nato nel 1971 a Savé, in Benin, entra nell'ordine Fatebenefratelli nel 1994. Nel 2006 si laurea in medicina e chirurgia all'università di Milano, dove frequenta anche la scuola di specialità in ortopedia e traumatologia. Dal 2007, è direttore generale dell'Ospedale San Giovanni di Dio di Afagnan, in Togo



iniziale non prevedeva l'ampliamento del reparto di **neonatologia e maternità** ma, essendo le due aree attigue, si è giustamente pensato di approfittare dei lavori in corso per migliorare le condizioni generali dell'intero settore, che ospita più di 200 tra neonati e bambini e deve far fronte a circa 2.000 parti all'anno. Quali saranno allora i prossimi interventi? «Stiamo procedendo alla ristrutturazione del **complesso operatorio**, che vedrà la riqualificazione delle quattro sale a disposizione, la sala del risveglio e quella

delle emergenze. Inoltre dovremo dotare sia i nuovi reparti sia quelli già esistenti delle **apparecchiature** medico-chirurgiche pianificate nel progetto iniziale: gastroscopio, ecografi, strumentazioni per il laboratorio di analisi, macchinari per la rianimazione e le sale operatorie. Non sono in grado di fare una stima precisa sulla data di fine lavori, ma certamente per **fine novembre** sarà tutto completato, e questa popolazione, così tanto colpita, potrà contare finalmente su una struttura sanitaria più efficiente».

«Siamo particolarmente soddisfatti dei risultati ottenuti – riflette **Stefano Gambolò**, direttore marketing di Gruppo Commerciale Selex. I clienti dei nostri supermercati si sono sentiti partecipi in prima persona. A dimostrazione che quando gli obiettivi umanitari che si vogliono raggiungere sono ben definiti, la disponibilità a sostenere un progetto “concreto” per diventare **protagonisti attivi** di un mondo più solidale, è davvero significativa».

L'INIZIATIVA

Afagnan, a pochi chilometri dalla capitale, Lomé, è una delle aree più povere del Togo. Raccoglie una popolazione di oltre 100.000 abitanti e l'assistenza medica è insufficiente.

L'ospedale, l'unico della zona, è stato fondato nel 1961 dalla congregazione dei Fatebenefratelli e dispone di soli 270 posti letto.

Grazie all'impegno congiunto di Gruppo Commerciale Selex e dell'associazione Epsilon (www.epsilon-onlus.org), da tanti anni attiva in Africa, oggi sta andando in porto questo importante progetto che farà dell'ospedale di Afagnan uno dei presidi sanitari più moderni del Paese.

